

COMUNE DI ALBANO LAZIALE

Provincia di Roma

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dr. Lorenzo Cingolo

Dr. Silvio Mastrantoni

Rag. Lanfranco Guidi

Comune di Albano Laziale

Collegio dei Revisori

Verbale n. 15 del 30.07.2015

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

L'organo di revisione,

esaminata la proposta di bilancio di previsione 2015, unitamente agli allegati di legge;

Visto:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- il d.lgs. 23/6/2011 n.118;
- i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- il principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011);
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;
- lo statuto ed al regolamento
- o di contabilità;

(all'unanimità di voti)

Delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2015, del Comune di Albano Laziale che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Albano Laziale, li 30.07.2015

L'ORGANO DI REVISIONE

Sommario

VERIFICHE PRELIMINARI

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

- 1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi*
- 2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015*
- 3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate*
- 4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente*
- 5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria*
- 6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo*

BILANCIO PLURIENNALE

- 7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale*

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

- 8. Verifica della coerenza interna*
- 9. Verifica della coerenza esterna*

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

ENTRATE CORRENTI

SPESE CORRENTI

SPESE IN CONTO CAPITALE

ORGANISMI PARTECIPATI

INDEBITAMENTO

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

SCHEMA DI BILANCIO ARMONIZZATO

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

CONCLUSIONI

VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Lorenzo Cingolo, Silvio Mastrantoni, Lanfranco Guidi, revisori ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

- ricevuto in data 24.07.2015 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, approvato dalla giunta comunale in data 23.07.2015 con delibera n. 128 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2015/2017;
 - Documento Unico di Programmazione aggiornamento dell'annualità 2015 e D.U.P. 2016 - 2018;
 - lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi;
 - rendiconto dell'esercizio 2014;
 - le risultanze dei rendiconti o dei conti consolidati dell'esercizio 2014 delle aziende speciali e società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006 (G.C. 122 del 23.07.2015);
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001) (G.C. 121 del 13.07.2015);
 - la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada (G.C. 124 del 23.07.2015);
 - la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - la proposta di delibera di conferma dell'addizionale comunale Irpef;
 - la proposta di delibera di conferma delle aliquote base dell'I.M.U. come consentito dai commi da 6 a 10 dell'art.13 del D.L. 6/12/2011 n. 201;
 - la proposta di delibera di conferma dell'aliquota base della TASI come consentito dall'art. 1, comma 676 della Legge 147/2013;
 - la delibera del Consiglio di commisurazione della tariffa TARI sulla base dei commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2015, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (decreto Min-Interno 18/2/2013);
 - il prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno inserito all'interno del D.U.P.;
 - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
 - piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007 (G.C. 123 del 23.07.2015);

- programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, comma 2, Legge 133/2008 inserito all'interno del D.U.P.;
- limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008) inserito all'interno del D.U.P.;
- limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010, come modificato dall'art. 4, comma 102 della Legge 12/11/2011, n.183) inserito nella programmazione triennale del fabbisogno di personale (G.C. 121 del 13.07.2015);
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010 (G.C. 126 del 13.07.2015);

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
 - quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi pubblici a domanda con dimostrazione della percentuale di copertura;
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006 ;
 - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - dettaglio dei trasferimenti erariali;
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
 - elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere;
 - il bilancio d'esercizio 2014 degli organismi totalmente partecipati o sottoposti al controllo dell'ente;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 23.07.2015 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 3 del 12.06.2015 il rendiconto per l'esercizio 2014.

Da tale rendiconto risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultato debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare, anche se sono mersi debiti nuovi nel corso del 2015 rispetto ai quali si relazionerà in seguito;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n.183 ai fini del patto di stabilità interno;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto alla media degli anni 2011/2013, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 e dell'art.1 della Legge 296/2006 .

Debiti fuori bilancio e passività potenziali

Dalle comunicazioni ricevute risultano i seguenti debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare:

Sentenza Marconi:	€ 1.653.271,75
Sentenza Venditti:	€ 156.526,48

Al finanziamento di tali passività l'ente intende provvedere con mutui per la parte relativa alla quota di esproprio delle sentenze Marconi e Venditti, per complessivi € 1.569.888,00, con finanziamento di bilancio in conto spese correnti per le restanti somme pari complessivamente a € 239.910,23.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano ulteriori debiti fuori bilancio. L'Ente ha accantonato € una ulteriore somma pari a € 190.201,77 per eventuali passività potenziali scaturenti dai contenziosi ancora in essere in via di conclusione.

Monitoraggio pagamento debiti

L'ente ha rispettato la disposizione dell'art.7 bis del d.l. 8/4/2013 n.35, relativa alla comunicazione, dall'1/7/2014, entro il 15 di ciascun mese dei dati relativi ai debiti certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture e appalti nonché per obbligazioni relative a prestazioni professionali, per le quali nel mese precedente sia stato superato il termine per la decorrenza degli interessi moratori (art.4 d.lgs. 231/2002).

Dalla verifica della corretta attuazione delle misure non sono state rilevate irregolarità.

Conclusioni sulla gestione pregressa

L'organo di revisione ritiene, sulla base di quanto sopra esposta, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2014 sia in equilibrio e che l'ente abbia rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE

A seguito del passaggio all'armonizzazione contabile e all'adozione del bilancio di previsione per missioni e programmi ai sensi del DLgs 118/2011, la presente relazione porterà a carattere conoscitivo, i prospetti redatti secondo lo schema previgente insieme a quelli attualmente vigente, con lo scopo di rendere confrontabili i dati per il bilancio in esame e nel confronto con le annualità passate.

Situazione di cassa e determinazione cassa vincolata

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2012	2013	2014
Disponibilità	1.716.902,78	3.277.209,65	56.777,15
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00

Alla data del 31.12.2014, in funzione dello sfasamento temporale tra i dati di giacenza del tesoriere e della Banca d'Italia risultava una anticipazione di € 374.917,95 riconciliata nei primi giorni del mese di gennaio.

BILANCIO DI PREVISIONE 2015 - 2017**1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi**

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, 2016 e 2017, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs.18/8/2000 n.267).

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2014	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015		
				PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			90.000,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	Spese correnti	14.151.789,32	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	32.215.576,87 33.044.745,83 7.163.034,85 186.866,08 0,00 45.169.955,17	30.000.000,00 32.163.306,28 1.246.664,64 0,00 0,00	30.000.000,00 31.797.680,42 0,00 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	8.859.691,79	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	17.436.999,84 21.108.167,23 12.116.634,90 323.863,94 0,00 20.676.729,96	13.312.763,82 335.013,86 0,00	17.400.267,89 0,00 0,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Titolo 4	Rimborso Prestiti	6.512.281,38	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.097.440,70 1.328.630,43 0,00 0,00 0,00 7.840.911,81	1.075.867,69 0,00 0,00	900.452,12 0,00 0,00
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	374.918,95	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	20.000.000,00 30.000.000,00 0,00 0,00 0,00 30.374.918,95	30.000.000,00 0,00 0,00	30.000.000,00 0,00 0,00
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	569.663,63	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	4.418.165,00 7.418.165,00 0,00 0,00 0,00 7.687.828,63	7.418.165,00 0,00 0,00	7.418.165,00 0,00 0,00
TOTALE DEI TITOLI		30.468.345,07	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	75.168.182,41 92.899.708,49 19.279.669,75 12.408.333,88 0,00 111.750.344,52	83.970.102,79 1.581.678,50 0,00	87.516.565,43 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		30.468.345,07	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	75.258.182,41 92.899.708,49 19.279.669,75 12.408.333,88 0,00 111.750.344,52	83.970.102,79 1.581.678,50 0,00	87.516.565,43 0,00 0,00

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2014		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2014	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO	PREVISIONI ANNO
					2015	2016	2017
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)		previsioni di competenza		196.203,62	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)		previsioni di competenza		1.965.302,19	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza		1.227.562,51		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente (2)		previsioni di competenza		0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa		0,00		
10000 Totale TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	14.393.192,61	previsione di competenza	23.406.432,87	24.775.603,27	24.573.678,74	24.623.678,74
			previsione di cassa	0,00	34.000.623,24		
20000 Totale TITOLO 2	Trasferimenti correnti	3.632.463,91	previsione di competenza	4.056.453,27	3.331.091,65	3.058.232,89	2.924.191,46
			previsione di cassa	0,00	6.744.185,58		
30000 Totale TITOLO 3	Entrate extratributarie	6.184.258,84	previsione di competenza	4.834.934,84	5.044.268,87	4.916.412,22	4.861.412,22
			previsione di cassa	0,00	10.005.527,71		
40000 Totale TITOLO 4	Entrate in conto capitale	8.421.459,94	previsione di competenza	4.485.963,65	12.338.239,84	12.103.613,94	17.326.118,01
			previsione di cassa	0,00	12.508.844,83		
50000 Totale TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
60000 Totale TITOLO 6	Accensione Prestiti	1.212.279,55	previsione di competenza	0,00	6.603.271,54	1.900.000,00	363.000,00
			previsione di cassa	0,00	7.815.551,09		
70000 Totale TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	20.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00
			previsione di cassa	0,00	30.000.000,00		
90000 Totale TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	204.632,12	previsione di competenza	4.418.165,00	7.418.165,00	7.418.165,00	7.418.165,00
			previsione di cassa	0,00	7.622.797,12		
	TOTALE TITOLI	34.048.286,97	previsione di competenza	61.201.949,63	89.510.640,17	83.970.102,79	87.516.565,43
			previsione di cassa	0,00	108.697.529,57		
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	34.048.286,97	previsione di competenza	75.258.182,41	92.899.708,49	83.970.102,79	87.516.565,43
			previsione di cassa	0,00	108.697.529,57		

Il saldo netto da impiegare risulta il seguente:

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2015	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	196.203,62	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	33.150.963,79 0,00	32.548.323,85 0,00	32.409.282,42 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	33.044.745,83 0,00 600.000,00	32.163.306,28 0,00 650.000,00	31.797.680,42 0,00 600.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	1.328.630,43 0,00	1.075.867,69 0,00	900.452,12 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-1.026.208,85	-690.850,12	-288.850,12
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	1.058.061,78 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	291.398,10 0,00	750.000,00 0,00	443.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	41.000,00	41.000,00	41.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)				
O=G+H+I-L+M		282.251,03	18.149,88	113.149,88

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
	2013	2014 (267)	2014 (118)	2015 (118)
Entrate titolo I	19.834.115	21.753.565	21.753.565	24.775.603
Entrate titolo II	6.875.863	2.328.675	2.328.675	3.331.092
Entrate titolo III	4.633.278	3.400.117	3.400.117	5.044.269
(A) Totale titoli (I+II+III)	31.343.256	27.482.356	27.482.356	33.150.964
(B) Spese titolo I	30.160.922	27.191.156	27.191.156	33.044.746
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III	1.072.784	1.097.422	1.097.422	1.328.630
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	109.549	-806.222	-806.222	-1.222.412
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente	695.492	697.932	697.932	1.058.062
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	523.108	360.000	360.000	291.398
-contributo per permessi di costruire	523.108	360.000	360.000	291.398
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	43.000	63.000	63.000	41.000
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	43.000	63.000	63.000	41.000
- F.P.V. per spese correnti			292.285	196.204
- F.P.V. di parte corrente (di spesa)			-196.204	
- Disavanzo da modifica principi contabili			-90.000	
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	1.285.149	188.710	194.791	282.251

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
	2013	2014 (267)	2014 (118)	2015 (118)
Entrate titolo IV	1.429.014	3.700.758	3.700.758	12.338.240
Entrate titolo V **				6.603.272
(M) Totale titoli (IV+V)	1.429.014	3.700.758	3.700.758	18.941.511
(N) Spese titolo II	1.477.558	3.817.535	3.817.535	21.108.167
(O) differenza di parte capitale(M-N)	-48.544	-116.776	-116.776	-2.166.656
(P) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	43.000	63.000	63.000	41.000
Entrate capitale per spese correnti		-360.000	-360.000	-291.398
- F.P.V. per spese d'investimento			2.406.102	1.965.302
- F.P.V. in conto capitale (di spesa)			-1.583.877	
(Q) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale		513.749	513.749	169.501
Saldo di parte capitale (O+Q)	-528.652	99.973	922.198	-282.251

Come anticipato in precedenza per favorire la comprensione dei modelli si riporta una rappresentazione mista sulla base della normativa e dei principi previsti dal D.Lgs. 267/2000, e sulla base della normativa e dei principi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm..

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

Entrate a destinazione specifica

	Entrate	Spese
Per sanzioni amministrative codice della strada (parte vincolata)	800.000,00	400.000
Per contributi in conto capitale	7.158.644,03	7.158.644,03
Per mutui	6.603.272,00	6.603.272,00
Totale	14.561.916,03	14.161.916,03

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione corrente dell'esercizio 2015 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	291.398,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	1.635.000,00
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	800.000,00
Altre (da specificare)	
Totale entrate	2.726.398,00
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	60.000,00
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	146.324,00
Oneri straordinari della gestione corrente (oltre alle sentenze)	505.569,77
Spese distintamente finanziate con OO.UU.	291.398,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	1.013.732,00
Quota destinazione vincolate entrate CdS	400.000,00
Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità	600.000,00
Totale spese	3.017.023,77
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	-290.625,77

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;
- i condoni;

- le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria; le entrate per eventi calamitosi;
- le plusvalenze da alienazione;
- le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2015	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (**)	(+)	169.500,73		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	1.965.302,19	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	18.941.511,38	14.003.613,94	17.689.118,01
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	291.398,10	750.000,00	443.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	41.000,00	41.000,00	41.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	21.108.167,23 323.863,94	13.312.763,82 0,00	17.400.267,89 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-282.251,03	-18.149,88	-113.149,88

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

È stato iscritto in bilancio il presunto avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2014, finalizzato alle spese di cui alle lettere a), b) e c) del 2° comma dell'art. 187 del TUEL così distinto:

AVANZO RENDICONTO 2014	Da applicare	Applicato	Capitolo	Descrizione
- € 513.749,12 a fondi vincolati per finanziamento investimenti in quanto corrispondenti a somme residue di attività rendicontate originariamente finanziate con mutui CDP , di cui alla data odierna la Cassa Depositi e Prestiti ha autorizzato in parte la loro devoluzione e sono	310.868,61	202.880,51		Variazione di bilancio in provvisorio per fibra ottica (mutui) Mutui da devolvere
- € 254.637,66 a fondi vincolati di cui € 53.117,22 per spese correnti in quanto corrispondenti a stanziamenti del bilancio 2014 obbligatori per spese in conto corrente oppure finanziati con entrate a destinazione vincolata e € 201.520,34 per spese in conto capitale in quanto finanziati con entrate a destinazione vincolata		169.500,73	5823/11	Manutenzioni straordinarie
		11.517,02	4412	Fondo sentenze e DFB
		10.000,00	220	Equo indennizzo
		50.000,00	2312	Spese in conto capitale Polizia municipale
	13.619,91	2312/10	Spese in conto corrente Polizia municipale	
- € 2.404,12 a fondi vincolati in quanto provenienti da versamenti effettuati dalle società aggiudicatrici di appalti riferiti al Progetto PLUS da ridestinare alle spese relative allo stesso progetto;	2.404,12			Capitoli plus
- € 969.115,35 al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità calcolato a consuntivo come previsto dall'esempio n. 5 in appendice al "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria"		600.000,00	4411	Fondo crediti dubbia esigibilità
		369.115,35	4412	Fondo sentenze e DFB
- € 112.922,78 a avanzo vincolato in quanto originato da economie della spesa prodotte su spese finanziate con proventi del Codice della Strada da destinare in sede di approvazione del bilancio 2015 - 2017;	112.922,78			Spese Polizia municipale
- € 3.809,50 accantonati a parziale copertura dei debiti fuori bilancio che sono emersi nei primi mesi dell'esercizio corrente, con l'impegno di prevedere le somme necessarie alla loro integrale copertura con l'approvazione del bilancio di previsione 2015 - 2017.		3.809,50	4412	Fondo sentenze e DFB
		1.856.638,53		

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

L'organo esecutivo dovrà predisporre il programma di mandato e la relazione di inizio mandato.

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo entro il 15 ottobre dell'anno 2014.

Richiama iniziative già iscritte nei piani precedentemente approvati. Anche in questo caso bisognerà dare coerenza tra questo e il piano generale di sviluppo dell'ente.

Lo schema di programma deve essere pubblicato per almeno 60 giorni consecutivi per la sua conoscibilità.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;

E' opportuno, ancor più in armonizzazione contabile, che il piano evidenzi la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

I corrispettivi da trasferimento d'immobili di cui all'art. 53, comma 6 D.Lgs. 163/2006, previsti nelle schede n. 1 e 2b del programma, trovano riferimento nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari in deposito agli atti del Consiglio Comunale di approvazione del Bilancio.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n. 121 del 13.07.2015 ed è inserita anche al Documento Unico di Programmazione. Su tale atto l'organo

di revisione ha formulato il parere in data 11.07.2015, allegato al verbale in pari data, n. 12/2015, ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31, comma 18, della Legge 183/2011, gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016 e 2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali, sulla base dei dati tratti dal "Monitoraggio del Patto di Stabilità Interno" acquisito dal sito della Ragioneria Generale dello Stato, con il patto di stabilità interno risulta:

SALDO OBIETTIVO FINALE

Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
2.549	1.729	1.798	1.898

Considerato che, come indicato nella FAQ n.28 del sito Arconet, per determinare il rispetto dell'obiettivo di competenza mista per gli anni 2016 e 2017, l'ammontare della previsione di accertamenti di parte corrente considerato ai fini del saldo espresso in termini di competenza mista è incrementato dell'importo del fondo pluriennale vincolato di parte corrente iscritto tra le entrate del bilancio di previsione ed è nettizzato dell'importo definitivo del fondo pluriennale di parte corrente iscritto tra le spese del medesimo bilancio di previsione.

Ai fini del calcolo sopra indicato si fa riferimento al fondo pluriennale di parte corrente, determinato al netto delle entrate escluse dal patto di stabilità interno.

	2015	2016	2017
entrate correnti prev. accertamenti	32.479	31.876	31.737
FPV per spese correnti definitivo	196		
spese correnti prev. impegni	32.372	31.491	31.125
differenza	303	385	612
risorse ed impegni esclusi (FDR E FCDE, altri per legge)	800	800	800
obiettivo di parte corrente	1.103	1.185	1.412
previsione incassi titolo IV	3.000	2.500	2.500
previsione pagamenti titolo II	3.500	3.900	4.000
differenza	-500	-1.400	-1.500
Dato incassi e pagamenti esclusi (PLUS e TAV)	-2.000	-2.000	-2.000
obiettivo di parte c. capitale	1.500	600	500
obiettivo previsto	2.603	1.785	1.912
Riduzione obiettivo (D.L. 78/2015)	155		
Saldo obiettivo programmatico finale	2.549	1.729	1.798
Differenza obiettivo programmatico - obiettivo previsto	-54	-56	-114

L'apposito prospetto inserito nel D.U.P., per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2015/2017, avendo riguardo al cronoprogramma dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziare nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a euro. 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2013 e al rendiconto 2014:

	2013	2014	2015
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	6.258.575,56	5.511.825,73	6.419.170,38
I.M.U. recupero evasione		386.060,77	600.000,00
I.C.I. recupero evasione	500.000,00	462.132,47	600.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	3.450.000,00	2.800.000,00	3.600.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	123.021,52	90.551,02	70.000,00
Imposta di soggiorno			
5 per mille	10.860,32	10.283,78	11.000,00
Altre imposte			
Totale categoria I	10.342.457,40	9.260.853,77	11.300.170,38
Categoria II - Tasse			
TOSAP	214.525,03	279.218,23	285.000,00
TARI	5.853.069,17	6.480.182,00	7.152.433,72
Addizionale Provinciale Tari			357.621,17
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES	368.855,41	95.564,52	350.000,00
T.A.S.I.		3.077.548,36	3.000.000,00
Altre tasse			
Tassa attività art. 31 L. 10/91	47.901,23	38.335,77	80.000,00
Totale categoria II	6.484.350,84	9.970.848,88	11.225.054,89
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	21.609,26	17.723,50	35.000,00
Fondo solidarietà comunale	2.920.697,86	2.489.138,77	1.998.453,47
Fondo solidarietà comunale residuo			201.924,53
Sanzioni tributarie	65.000,00	15.000,00	15.000,00
Totale categoria III	3.007.307,12	2.521.862,27	2.250.378,00
Totale entrate tributarie	19.834.115,36	21.753.564,92	24.775.603,27

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base: delle aliquote deliberate per l'anno 2015 pari a quelle già in vigore per l'esercizio 2014 in aumento rispetto alla misura base ai sensi dei commi da 6 a 10 del D.L. n.201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo è stato previsto in € 6.319.170,38. Tale importo è corrispondente a quello calcolato dal Ministero dell'Interno e sulla cui base sono stati determinati i trasferimenti erariali.

Mostrano una variazione positiva di

- euro 60.594,82 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2013
- euro 807.344,65 rispetto alla somma accertata per Imu nel rendiconto 2014 (tale dato, è accertato sulla base dell'incassato effettivo come previsto dai principi dell'armonizzazione contabile).

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 600.000,00 per l'ICI e altrettanti per l'IMU, sulla base del programma di controllo avviato dagli uffici nel primo semestre del corrente esercizio.

Tale valore, sicuramente rilevante, dovrà essere costantemente monitorato, affinché alle previsioni di accertamento corrispondano corrispondenti previsioni di incasso, al fine di assicurare una congrua disponibilità finanziaria e allentare progressivamente l'entità del Fondo Crediti di dubbia esigibilità.

Nella spesa è prevista la somma di euro 20.000,00 per eventuali rimborsi di ICI/IMU di anni precedenti.

Addizionale comunale Irpef

Il Consiglio dell'ente con delibera in approvazione nella stessa seduta del bilancio di previsione, prevede la conferma dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2015 nella misura unica del 0,8%.

Tale aliquota determina una previsione di gettito di € 3.600.000,00 in linea con il gettito accertato e riscosso negli anni precedenti, tenendo conto dei dati sul PIL pubblicati per il Comune di Albano Laziale.

Per questa entrata, le cui regole di accertamento corrispondo a quelle già esposte per l'Imu, valgono le stesse considerazioni.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto in € 1.998.453,47, in linea con i dati pubblicati sul sito del Ministero dell'Interno – Finanza Locale, aggiornati al 15.07.2015.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 7.152.433,72 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2015).

La previsione non comprende il tributo provinciale nella misura deliberata dalla provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013. Questo è pari a € 357.621,17.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Il Consiglio Comunale approverà le tariffe entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione.

TASI

Il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita in materia di Imu, e aree scoperte, comprese quelle edificabili e qualsiasi uso adibite.

Sono escluse dalla tassazione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locazioni imponibili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

La base imponibile è quella prevista per l'Imu. L'aliquota base è pari all'1‰ ed il Comune può con regolamento ridurre l'aliquota fino al suo completo azzeramento; inoltre il Comune, nel determinare l'aliquota, deve verificare che la somma delle aliquote Imu e Tasi non può superare l'aliquota massima del 10,6 ‰ fissata per l'Imu.

Per il 2015 l'aliquota Tasi è stata confermata pari al 2,5 ‰.

Il Comune non ha previsto esenzioni per l'imposta in esame.

L'Organo di revisione prende atto che la previsione complessiva del gettito Tasi 2015, prevista all'aliquota massima, applicata escludendo gli immobili soggetti a IMU all'aliquota del 10,6 ‰, è iscritta in bilancio e quantificata in € 3.000.000,00.

L'Organo di revisione, verificato che le modalità di applicazione della Tasi rispondono a quanto previsto dal dettato normativo, tenuto conto delle proiezioni ministeriali, dei dati desunti dalle banche dati comunali e degli incassi effettivi conseguiti nel 2014 ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche ordinaria è stato stimato in € 225.000,00, in linea con i dati del biennio precedente.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative al l'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rapp. 2014/2013	Previsione 2015	Rapp. 2015/2014
Recupero evasione ICI/IMU	500.000,00	848.193,24	169,64%	1.200.000,00	141,48%
Recupero evasione TASI					
Recupero evasione TARSU/TIA/TARI	300.000,00	95.564,52	31,85%	350.000,00	366,24%
Recupero evasione altri tributi	180.307,00	134.802,67	74,76%	85.000,00	63,06%
Totale	980.307,00	1.078.560,43	110,02%	1.635.000,00	151,59%

In merito all'attività di recupero evasione dei tributi locali si osserva un incremento importante dei valori attesi. Questi valori possono considerarsi adeguati tenendo conto che il volume del gettito tributario previsto è enormemente incrementato nel corso dell'ultimo triennio a seguito dello spostamento dell'onere dell'imposizione tributaria dallo Stato agli Enti locali (il passaggio da ICI a IMU e l'introduzione della TASI sono state lo strumento adottato per ridurre drasticamente i trasferimenti tributari). Esaminando le principali voci di gettito tributario si osserva infatti che l'IMU ha un gettito di circa € 2.000.000 superiore rispetto all'ICI, € 3.000.000 vale la nuova imposta sui Servizi Indivisibili e € 2.000.000 è stato l'incremento della Tari nel triennio.

Ciononostante, come già esposto in precedenza, tale previsione dovrà essere costantemente monitorata, affinché alle previsioni di accertamento corrispondano corrispondenti previsioni di

incasso, al fine di assicurare una congrua disponibilità finanziaria e allentare progressivamente l'entità del Fondo Crediti di dubbia esigibilità.

Tutte le entrate tributarie, ad eccezione dei trasferimenti erariali fiscalizzati, iscritti in bilancio per € 2.568.578,36, confluiscono correttamente nel calcolo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'ente a domanda individuale è il seguente:

	<i>Entrate/prov. prev. 2015</i>	<i>Spese/costi prev. 2015</i>	<i>% copertura 2015</i>	<i>% copertura 2014</i>
Mercato ortofrutticolo	195.000,00	222.150,00	87,78%	81,26%
Illuminazione votiva	100.000,00	91.452,00	109,35%	118,51%
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	17.350,00	254.582,60	6,82%	5,56%
Totale	312.350,00	568.184,60	54,97%	n.d.

L'organo esecutivo con deliberazione n. 127 del 23.07.2015, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 54,97 %.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda le presenti entrate confluiscono correttamente nel calcolo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in euro 800.000,00 al valore nominale.

Con atto G.C. n. 124 del 23.07.2015 è stata destinata il 50% del provento al netto delle spese di riscossione e della quota spettante ad altri enti, negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa divise in parte corrente e parte capitale secondo il seguente prospetto:

TITOLO II - SPESA INVESTIMENTI

a) Servizio Polizia Locale – Settore VI

Capitolo	Oggetto	Importo €
4850	Acquisto arredamenti e attrezzature (gest. Ind)	€ 1.000,00
4861	Acquisto/noleggio mezzi, software, hardware, ecc.	€ 20.000,00
5300	Acquisto strumentazioni attività di PL	€ 20.000,00
Totale TITOLO II		€41.000,00

TITOLO I - SPESA CORRENTE

a) Intervento 2

Capitolo	Oggetto	Importo €
1291/41	Acquisto beni di consumo potenziamento attività PL compresa la Massa Vestiario e le spese verbalizzazione violazioni CdS	€ 55.000,00
1252	Acquisto beni di consumo educazione stradale scuole territorio e ricerche ai fini della sicurezza stradale	€ 1.000,00
	SUBTOTALE	€ 56.000,00

b) Intervento 3

Capitolo	Oggetto	Importo €
1291/11	Progetti innovativi sicurezza stradale - diretti	€ 30.644,00
1291/21	Progetti innovativi sicurezza stradale – indiretti CPDL al 23,80%	€ 11.186,00
1291/21	Progetti innovativi sicurezza stradale – indiretti INAIL al 2,50%	€ 1.175,00
1291/31	Progetti innovativi sicurezza stradale – indiretti IRAP 8,50%	€ 3.995,00
260/10	Formazione del personale di PL	€ 18.000,00
1290	Servizio rimozioni e gestione veicoli abbandonati	€ 58.000,00
	SUBTOTALE	€ 123.000,00

c) Servizio Viabilità e traffico – Settore V

Capitolo	Oggetto	Importo €
3940	Sostituzione, ammodernamento, potenziamento e manutenzione segnaletica stradale	€ 100.000,00
3866	Sicurezza, manutenzione stradale, assistenza utenza debole, redazione piani ex art. 36, eliminazioni barriere architettoniche	€ 45.000,00
2312/10	Eliminazioni pericolo e insidia da randagismo	€ 35.000,00
	SUBTOTALE	€ 180.000,00

Totale TITOLO I € 359.000,00

Totale TITOLO I e TITOLO II € 400.000,00

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda le presenti entrate confluiscono correttamente nel calcolo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

E' prevista in bilancio la copertura della perdita registrata dalla Azienda Speciale Albaservizi, risultata pari a € 136.806, il cui bilancio è allegato agli atti del bilancio di previsione del Comune per essere approvato.

In base al comma 550, art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 dall'esercizio 2015 ove le società partecipate dal Comune presentano un "risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione."

E il successivo comma 551 afferma che "L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione."

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2013 e il rendiconto 2014, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento					
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015	Var. ass. 2015 - 2014	Var. % 2015 - 2014
01 - Personale	7.216.860,67	6.168.282,53	7.256.670,96	1.088.388,43	17,64%
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	316.425,68	251.221,31	295.900,00	44.678,69	17,78%
03 - Prestazioni di servizi	15.555.938,56	16.024.486,22	17.715.910,90	1.691.424,68	10,56%
04 - Utilizzo di beni di terzi	736.696,82	634.850,18	527.493,22	-107.356,96	-16,91%
05 - Trasferimenti	3.721.287,58	1.816.932,10	3.720.233,96	1.903.301,86	104,75%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	469.048,02	640.215,76	580.735,30	-59.480,46	-9,29%
07 - Imposte e tasse	588.825,44	533.933,62	565.465,00	31.531,38	5,91%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	1.555.839,66	1.121.234,72	1.519.301,77	398.067,05	35,50%
09 - Ammortamenti di esercizio			0,00		
10 - Fondo svalutazione crediti			600.000,00		
11 - Fondo di riserva			263.034,72		
Totale spese correnti	30.160.922,43	27.191.156,44	33.044.745,83	4.990.554,67	1,30

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 in euro 7.256.670,96 riferita a n. 173 dipendenti, pari a euro 41.946 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;

- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 570.000 (oltre oneri riflessi) per la retribuzione della parte variabile.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

L'organo di revisione ha altresì accertato come richiesto dal comma 10 bis dell' art. 3 del d.l. 90/2014:

- a) il rispetto del limite delle assunzione disposto dall'art.3, comma 5 del d.l. 90/2014;
- b) il rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 5 bis dell'art. 3 del citato d.l. 90/2014;

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2015 al 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2015 al 2017 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010..

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della Legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	importo
2011	7.211.007,31
2012	7.203.515,91
2013	7.203.299,30
media	7.205.940,84

La Corte dei Conti - Sezione autonomie - con delibera n.16/AUT/2009 del 9 novembre 2009 ha precisato che ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni di cui all'art 1, commi 557 e 562, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, nelle "spese di personale" non debbono essere computati:

- gli incentivi per la progettazione interna, di cui all'art. 92 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (cd. "Codice dei contratti");
- i diritti di rogito, spettanti ai segretari comunali;
- gli incentivi per il recupero dell'ICI

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
spesa intervento 01	7.216.860,67	6.168.282,53	7.256.670,96
spese incluse nell'int.03 e 05	254.565,27	25.319,75	215.000,00
irap	489.545,53	366.294,38	475.905,00
altre spese incluse			
Totale spese di personale	7.960.971,47	6.559.896,66	7.947.575,96
spese escluse	757.672,17	423.678,79	742.067,73
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	7.203.299,30	6.136.217,87	7.205.508,23
limite comma 557 quater	7.203.515,91	7.203.299,30	7.205.940,84
limite comma 562			
Spese correnti	30.160.922,43	27.191.156,00	33.044.745,83
Incidenza % su spese correnti	23,88%	22,57%	21,81%

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art. 9 del D.L. 78/2010.

La Corte dei conti- sezioni riunite- con delibera n.51 del 4/10/2011 ha chiarito che sono escluse dal blocco di aumento solo le somme relative alle progettazioni interne ed all'avvocatura, mentre sono incluse le somme correlate agli incentivi per recupero Ici, per sponsorizzazioni.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di euro 10.000,00 e rispetta il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge.

Si rammenta che l'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso. La mancata pubblicazione costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la previsione per l'anno 2015 è stata ridotta rispetto al rendiconto 2013.

In particolare le previsioni per l'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	22.757,16	88,00%	2.730,86	5.791,68	-3.060,82
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	423.948,77	80,00%	84.789,75	58.000,00	0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00
Missioni		50,00%	0,00		0,00
Formazione	30.744,16	50,00%	15.372,08	11.000,00	0,00
TOTALE	477.450,09		102.892,69	74.791,68	-3.060,82

(1) l'art.1, comma 5 del d.l. 101/2013 per l'anno 2015 pone il limite della spesa per studi e consulenze nel 75% di quella sostenuta nel 2014

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Le spese previste per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto.

Spese per autovetture (art.5 comma2 d.l. 95/2012)

Il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, è fissato nel 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.

Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

L'ente ha esaminato le spese per autovetture nel piano triennale 2015 – 2017 per il contenimento delle spese di funzionamento, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 125 del 23.07.2015.

In tale piano si relaziona che “il parco automezzi del Comune di Albano Laziale è dotato esclusivamente di autovetture per uso di servizio degli operai e della polizia municipale. Ad eccezione di questi sono in dotazione dell'Ente due autovetture in uso agli organi istituzionali. Una di queste, una fiat panda benzina del 2004 viene utilizzata per brevi spostamenti di servizio, quali la consegna e il ritiro della posta o il trasporto di dipendenti da e verso la stazione ferroviaria. La seconda, un'alfa 166 benzina del 2001, ha anche essa la funzione di trasporto persone, inclusa tendenzialmente anche con il fine di rappresentanza.”

L'utilizzo delle autovetture e le spese accessorie, esclusi le autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza, sono in misura essenziale e non appaiono facilmente comprimibili trattandosi di bolli, assicurazioni, manutenzioni e spese di carburante.

Per il triennio in osservazione l'Ente ha fissato l'obiettivo della sostituzione eventuale di mezzi usati con nuovi mezzi privilegiando, ove possibile, mezzi con ridotta emissione di CO2 o anche elettrici, anche attraverso azioni di sponsorizzazione in collegamento con operatori sul territorio.

Oneri straordinari della gestione corrente

Tra gli oneri straordinari della gestione corrente, che all'interno del nuovo modello contabile non hanno più uno specifico intervento sono previsti i seguenti accantonamenti.

a) accantonamenti per contenzioso

per euro 430.112, sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011);

b) pagamento rata annuale di sentenze

per euro 665.000, sulla base del piano di pagamenti concordato con i creditori

c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati

per euro 136.806 sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

Fondo crediti di dubbia esigibilitàFondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Per il Comune di Albano tale media, calcolato secondo il criterio C) della media ponderata delle percentuali di incasso il risultato calcolato è del 96,29, per cui impone un accantonamento sulla base del 3,71% degli accertamenti delle voci soggette a rischio.

Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è per la percentuale seguente:

2015	2016	2017	2018	2019
36%	55%	70%	85%	100%

Per gli enti che hanno aderito alla sperimentazione contabile come il Comune di Albano Laziale, la percentuale è fissata al 55% già dal 2015.

L'ammontare del fondo è stato determinato applicando le seguenti aliquote alle categorie di entrate previste al valore nominale che potrebbero comportare dubbia esigibilità:

categoria entrata	Valore in bilancio	Fondo obbligatorio	Quota prevista 2015	Quota prevista 2016	Quota prevista 2017
Titolo I	24.775.603,27				
(-) Trasferimenti erariali	2.568.578,36				
Titolo I (valore utile)	22.207.024,91	453.134			
Titolo III	5.044.268,87	102.928			
Contributi privati agli investimenti	1.300.000	26.526			
TOTALE	28.551.293,78	582.588	600.000	650.000	600.000

Si da atto che l'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo svalutazione crediti di importo non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III, aventi anzianità superiore a 5 anni stabilito dall'art.6, comma 17 del D.L. 6/7/2012, n.95, convertito in Legge 135/2012, e stato abrogato a decorrere dal 1/1/2015 con la lett. f) del comma 1 dell'art. 77, D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, aggiunto dall' art. 1, comma 1, lett. aa), D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del *TUEL* ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,8 % delle spese correnti.

Si precisa che gli enti locali devono iscrivere un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

Il limite minimo di cui sopra è stabilito nella misura dello 0,45% del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio se l'ente locale si trovi in specifiche situazioni, individuate dalla norma in esame con riferimento agli articoli 195 e 222 del *TUEL*, vale a dire nel caso in cui l'ente locale abbia deliberato l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti o abbia deliberato anticipazioni di tesoreria.

La metà della quota minima prevista dai commi precedenti è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 21.108.167,23, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2015 sono finanziate con indebitamento per euro 6.603.272:

Investimenti senza esborsi finanziari

Oltre agli investimenti previsti nel bilancio, sono programmati per l'anno 2015 altri investimenti senza esborso finanziario, finanziati attraverso il project financing per euro 2.061.622,50.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2014 l'Ente non ha esternalizzato nuovi servizi, né prevede di esternalizzarne nel 2015.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2015:

Denominazione	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Oneri per l'ente
Albafor S.p.A. in liquidazione	100,00	Formazione	0,00
Formalba S.r.l.	100,00 indiretta	Formazione	0,00
Albalonga S.p.A. in concordato preventivo	100,00	Gestione parcheggi, gestione farmacie comunali	115.000,00
Azienda Speciale Albaservizi	100,00	Servizi sociali e culturali	1.631.641,00
Volsca Ambiente e Servizi S.p.A.	46,520	Servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani.	3.850.000,00
Volsca Ambiente S.p.a. in liquidazione	46,520	Inattiva	0,00

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2013. Al bilancio di previsione sono allegati i bilanci o le proposte di bilancio delle società in controllo analogo e dell'azienda speciale.

L'Azienda Speciale evidenzia una perdita di euro 136.806 che è ripianata nel bilancio di previsione annualità 2015.

Denominazione	% Partec.	RISULTATI DI BILANCIO	
		Anno 2014	Anno 2013
Albafor S.p.A. in liquidazione	100,00	-2.069.052,00	-231.768,00
Formalba S.r.l.	100,00 indiretta	-134.373	
Albalonga S.p.A. in concordato preventivo	100,00	2.544.584	-553.776,00
Azienda Speciale Albaservizi	100,00	-136.806,00	
Volsca Ambiente e Servizi S.p.A.	46,520	100.411,00	34.942,00
Volsca Ambiente S.p.a. in liquidazione	46,520		

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

INDEBITAMENTO

Limiti capacità di indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese d'investimento risulta compatibile per l'anno 2015 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

L'importo annuale degli interessi sommato a quello dei prestiti (mutui, prestiti obbligazionari ed apertura di credito) precedenti assunti ed a quello derivante dalle garanzie prestate ai sensi dell'art.207 del TUEL, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi non deve superare il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del prestito.

Verifica della capacità di indebitamento			
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013		<i>Euro</i>	31.343.256,00
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	10,00%	<i>Euro</i>	3.134.325,60
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti		<i>Euro</i>	580.735,30
Incidenza percentuale sulle entrate correnti		%	1,85%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui		<i>Euro</i>	2.553.590,30

Anticipazioni di cassa

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	31.343.256,00
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	7.900.000,00
<i>Percentuale</i>		25,20%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 580.735,30, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	10.485.897,00	9.189.016,00	8.116.232,00	7.018.810,00	5.874.054,27	4.946.471,53
Nuovi prestiti (+)						
Prestiti rimborsati (-)	1.296.881,00	1.072.784,00	1.097.422,00	1.144.755,73	927.582,74	747.168,38
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno	9.189.016,00	8.116.232,00	7.018.810,00	5.874.054,27	4.946.471,53	4.199.303,15
Nr. Abitanti al 31/12	38.983,00	40.872,00	41.708,00	41.708,00	41.708,00	41.708,00
Debito medio per abitante	235,72	198,58	168,28	140,84	118,60	100,68

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Oneri finanziari	535.774,00	488.002,00	640.215,76	580.735,30	510.738,48	454.146,35
Quota capitale	1.296.881,00	1.072.784,00	1.097.422,00	1.328.630,43	1.075.867,69	900.452,12
Totale fine anno	1.832.655,00	1.560.786,00	1.737.637,76	1.909.365,73	1.586.606,17	1.354.598,47

Anticipazioni di liquidità Cassa Depositi e Prestiti per paga debiti

L'ente per far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31/12/2012, a causa della carenza di liquidità ha richiesto alla Cassa Depositi e Prestiti Spa, ai sensi del comma 13 dell'art.1 del D.L. 35/2012, in deroga agli articoli 42, 203 e 204 del Tuel, un'anticipazione di liquidità di euro 6.583.143,62 da restituire a rate costanti comprensive di capitale ed interessi per un periodo di anni 30.

La rata annuale da corrispondere nel triennio in esame è prevista in bilancio per:

- euro 143.449,23 nel 2015
- euro 148.284,95 nel 2016
- euro 153.283,74 nel 2016

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

CONTRATTI DI LEASING

L'Ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria:

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo i nuovi schemi aderenti ai principi dell'armonizzazione.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in missioni, programmi e titoli. All'interno dei titoli, di competenza della Giunta, sono i macroaggregati e i capitoli eventualmente suddivisi in articoli.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Per il primo anno del triennio è stato redatto anche un bilancio di cassa con funzione anche questo autorizzatorio.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- ❑ dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei dei principi contabili degli enti locali generali ed applicati ai fini dell'armonizzazione contabile;
- ❑ dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- ❑ della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- ❑ degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- ❑ delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- ❑ delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- ❑ delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- ❑ dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- ❑ della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- ❑ della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- ❑ del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- ❑ del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- ❑ delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2015-2017, suddivise per titoli, sono state riportate in apertura di relazione e a tale parte si rimanda.

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni dell'anno 2015	Previsioni dell'anno 2016	Previsioni dell'anno 2017
	TITOLO 1 - Spese correnti			
101	Redditi da lavoro dipendente	7.256.670,96	7.536.670,96	7.536.670,96
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	565.465,00	565.465,00	565.065,00
103	Acquisto di beni e servizi	17.544.019,24	17.276.079,22	17.245.579,22
104	Trasferimenti correnti	4.272.392,84	3.982.556,71	3.922.300,28
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	580.735,30	510.738,48	454.146,35
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	26.000,00	26.000,00	26.000,00
110	Altre spese correnti	2.799.462,49	2.265.795,91	2.047.918,61
100	Totale TITOLO 1	33.044.745,83	32.163.306,28	31.797.680,42

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2014;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio dell'azienda speciale e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2015 sia compatibile con le previsioni di entrata e le concessioni di patto di stabilità verticale e orizzontale degli ultimi due anni.

a) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2015, 2016 e 2017, gli obiettivi di finanza pubblica anche alla luce delle iniziative già messe in campo per garantirne il rispetto, ma deve tenere costantemente monitorato l'andamento nella restante parte dell'esercizio, sia nella gestione corrente che anche valutando la possibilità di ritardare temporaneamente alcune spese per investimento fino alla quantificazione del patto regionalizzato orizzontale.

e) Salvaguardia equilibri

Come esposto nel testo della deliberazione in esame "l'articolo 193 del TUEL prevede che la verifica degli equilibri di bilancio è effettuata entro il 31 luglio di ogni anno e che il bilancio di previsione deve essere approvato in equilibrio come prevede il punto 15 dei "Principi generali o postulati" di bilancio, l'approvazione del bilancio nel mese di luglio include la verifica degli equilibri di bilancio".

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere che in conclusione si intendono tutte richiamate, richiamato anche l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali e dei principi applicati al processo di armonizzazione contabile;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

